

DI Colosseo: Damiano, perché soprintendenza non informo utenti?

(ANSA) - ROMA, 19 OTT - "E' iniziata alla Camera la discussione sul cosiddetto Decreto Colosseo. Il testo del Governo e' stato emendato dalla Commissione Lavoro in alcuni punti. In particolare l'accordo raggiunto specifica che l'inclusione nei servizi pubblici essenziali dell'apertura dei siti, deve essere compatibile con l'esercizio del diritto di sciopero e di assemblea. A questo fine, un emendamento del Pd ha chiarito che l'apertura deve essere regolamentata: cio' significa che, a livello di ciascun sito, si dovranno stipulare specifici accordi tra i rappresentanti sindacali e le amministrazioni": cosi' Cesare Damiano, presidente della Commissione Lavoro della Camera. "Cio' comportera' - spiega - anche l'esigenza di affrontare il tema degli organici, che sono oggi, in generale, al di sotto delle necessita' di un corretto funzionamento". "Nel corso del confronto in Commissione Lavoro della Camera - continua il presidente della Commissione Lavoro - abbiamo chiarito e convenuto con il Governo che l'assemblea convocata al Colosseo era regolare: 6 giorni di preavviso rispetto ai 3 previsti e a inizio turno. Non si trattava, quindi, ne' di uno sciopero ne' di una manifestazione sindacale, come e' stato erroneamente trasmesso dai media". "C'e' da domandarsi, invece, come mai la Soprintendenza del Colosseo, al tempo di Internet e della comunicazione di massa, non sia stata in grado di informare gli utenti, avendo 6 giorni di preavviso, che l'apertura ci sarebbe stata soltanto dalle 11 del mattino. Un ritardo giustificato e del tutto compatibile con la fruizione da parte del pubblico di questo importante monumento nazionale", conclude Cesare Damiano.(ANSA). PAE
19-OTT-15 18:59 NNNN